

Giurisprudenza nazionale

## Cassazione civile, Sez. I, ordinanza 19 marzo 2024, n. 7302

### Ambiente familiare e misure alternative

### Adozione

La Corte di cassazione, con la presente ordinanza, afferma che il giudizio di accertamento dello stato di adottabilità di un minore, ai sensi dell'articolo 8 e seguenti della legge 4 maggio 1983, n. 184, *Diritto del minore ad una famiglia*, e il giudizio diretto a disporre un'adozione c.d. mite, ex articolo 44, lettera d) della suddetta legge, costituiscono due procedimenti autonomi, di natura differente e che non possono essere sovrapposti tra loro. Infatti, il primo è funzionale alla dichiarazione successiva di adozione piena (si tratta dell'adozione legittimante) che va a costituire un rapporto sostitutivo a quello con i genitori biologici e che determina l'inserimento del minore in una nuova famiglia, mentre il secondo va a creare un vincolo di filiazione giuridica, che non estingue tuttavia i rapporti del minore con la famiglia di origine pur attribuendo l'esercizio della responsabilità genitoriale all'adottante. La conseguenza è che, nell'ambito del processo per l'accertamento dello stato di adottabilità, non può essere presa nessuna decisione che faccia applicazione dell'articolo 44, lettera d).